

Pae White

Mr. Baci e Abbracci

Opening giovedì 22 maggio h. 19.00

Le opere di Pae White nascono da processi mediati, incarnano un'idea di artificialità che aspira a dare vita a paesaggi naturali attraverso forme pure, colori piatti e materiali eterogenei, che si trasformano per sembrare altro da sé. Il lavoro dell'artista di Los Angeles è in bilico costante tra interpretazione e paradosso: così la monumentalità appare fragile, la chiarezza nasce dall'astrazione e forme organiche sono prodotte dall'artificio.

Per la sua mostra personale da [francesca kaufmann](#) Pae White presenta una serie di paesaggi reali e immaginari.

L'installazione di piante da appartamento che occupa lo spazio della galleria allude a questa tensione tra forme e materiali, per cui elementi naturali sono di fatto eseguiti in tela, carta, metallo, creando una sorta di giardino inorganico che sopravvive al tempo.

Il mobile intitolato *Suncloud* invade il primo ambiente della galleria. Composto da oltre 1000 fili, il lavoro sembra voler catturare gli effetti elusivi della luce del sole velata dalla nebbia. Questa monumentale scultura a tutto tondo permette di moltiplicare i punti di vista dello spettatore, invitato e penetrare la foresta di fili. La modulazione cromatica generata dall'alternarsi di esagoni di carta colorata attribuisce una dinamica alla statica dell'installazione, trasformando lo spazio in una dialettica tra vuoti e pieni, luce e colore.

Altri paesaggi immaginari sono rappresentati in una serie di lavori intitolata *Around the World in 11-14 minutes*. La serie di nove dipinti replica in forma rinnovata l'esuberanza dell'iconica esplorazione del mondo ambientata a Disneyland chiamata "It's a Small World". Il percorso, inaugurato nel 1971, presenta figure robotiche travestite da bambini di tutto il mondo che intonano la canzone pacifista "It's a small world". Il risultato è un caotico tripudio di colore e suoni che riduce la complessità dell'identità culturale in una serie di macchie di colore, elementi kitsch e macchinari robotici, che riafferma così l'omogeneità dello stereotipo.

Nella serie di tele di Pae White questo tipo di rappresentazione culturale, che riduce la diversità a rassicuranti clichés, è messo in luce e rafforzato dall'utilizzo da parte dell'artista di un pittore di insegne che ha freddamente eseguito i dipinti. Private dal fervore della passeggiata disneyana le composizioni si trasformano in macchie di colore che rimandano al fantasma di vivide astrazioni.

Non esitate a contattare la galleria per ulteriori informazioni o materiali

